

Parte la ricostruzione per riconquistare al più presto la Serie A

Catania, il futuro comincia da Pellegrino

2014/2015 Confermato l'allenatore e, a sorpresa, Leto

Maurizio Pellegrino sarà l'allenatore del Catania anche per la prossima stagione». A confermarlo sulla panchina dei rossoazzurri è stato l'amministratore delegato dei siciliani Pablo Cosentino, affidando il Catania per la pronta risalita alla A a un allenatore capace di vincere 4 partite in 6 giornate, 3 tra l'altro consecutive. Si tratta dell'allenatore con la media punti più alta tra quelli che si sono seduti sulla panchina del Catania cioè due a gara.

Oltre il "barcaiolo che diventerà capitano della nave"

Il Catania adesso pensa a ricostruire e a tener banco tra i tifosi che ci saranno a prescindere dalla categoria è il mercato. La notizia arrivata a poche ore dal "the end" su Maurizio Pellegrino - capace di dare ordine tattico e motivazioni nel momento peggiore per i rossoazzurri - ha fatto accennare un sorriso anche alla parte più estremista dei tifosi. Un allenatore che conosce bene l'ambiente, che è stato definito "traghetto e barcaiolo", ma non si è limitato a trasportare gli etnei da una serie all'altra, è stato capace di restituire a un gruppo che si era arreso, voglia di lottare e di crederci. I giocatori si sono affidati a lui e nello spogliatoio etneo è tornata quella tranquillità che fa di una squadra "un gruppo", capace di superare ogni difficoltà. I tifosi se ne sono accorti e lo hanno ringraziato nonostante la retrocessione, mentre hanno criticato dirigenza e squadra; la società si è resa conto che forse ripartire da chi del Catania era già stato, giocatore, allenatore e ora anche (erroneamente definito) "traghetto" forse era la soluzione migliore. Un allenatore che fa dello spettacolo in campo la parola d'ordine e che adotta il 4 3 3, modulo nel Dna degli etnei da sempre, come sistema tattico: insomma, ci sono tutti gli ingredienti per tornare subito in serie A.

«Ci fidiamo molto di lui, del lavoro che fa e del suo modo di pensare», ha specificato Cosentino confermandolo anche per la prossima stagione.

Il pourparler che accende i tifosi

"Parole soltanto parole", cantavano Mina e Alberto Lupu: chiacchiere come quelle che accompagneranno i prossimi mesi di mercato, che saranno caratterizzati come in tutte le sessioni da tante ipotesi e poche reali trattative. Il "pourparler" di questi mesi accenderà la curiosità dei tifosi, che sogneranno di poter avere una squadra attrezzata per tornare subito in serie A con questo o con quel campione, anche se la



Maurizio Pellegrino e Pablo Cosentino.

realità è che la nuova squadra, come accade sempre, si conoscerà solo a ridosso dell'inizio del campionato. Proviamo anche noi a immaginare come sarà il Catania 2014-2015, il Catania della serie B, il Catania della rinascita dopo un'annata disgraziata. Quel che è certo è che gli etnei pensano in grande per poter ricordare la stagione 2014-2015, come quella della resurrezione. Si dovrà ripartire dai giovani, perché in serie B, come è stato ribadito in questi giorni dalla Lega, sarà obbligatorio puntare sugli under. In difesa si riparte da Frison in porta, con un giovane alle sue spalle, probabile l'arrivo di Gabriel del Milan. Legrottage appenderà le scarpette al chiodo e passerà da ruolo di giocatore a quello di dirigente: quest'anno tra l'altro ha anche partecipato al corso di allenatore per poter ottenere il tesserino. Per Capuano rinnovo di contratto per un altro anno in modo che possa fare da chiocciola ai più giovani. Conferma per Gyomber e Rolin. Con Biraghi si discuterà per capire se il prestito con il Cittadella potrà essere rinnovato per un altro anno. Par-

tirano Alvarez, in scadenza di contratto, Spolli, richiestissimo anche da formazioni europee e cercato anche dal Palermo, Monzon e Peruzzi, che non hanno convinto, e Bellusci. In mediana si lavora per confermare Rinaudo, anche se con la pre-convocazione al mondiale in tasca, il prezzo del cartellino dell'argentino potrebbe essere troppo esoso per una formazione di serie B. Il capitano Izco ha chiesto di restare (ha comprato casa a Catania e tra poco sposerà in seconde nozze una campionessa di sci di Nicolosi) e con lui rimarrà Sergio Almiron su cui il Catania vuole costruire il futuro. Lodi sì. Lodi no? Per il fantasista napoletano la situazione è più complicata. Lui vorrebbe rimanere anche per stare vicino alla giovane compagna catanese Lea, ma il suo agente vorrebbe collocarlo in una "grande" anche non italiana. Anche per lui c'è il Palermo alle porte. Addio a Plasil e Barrientos, che andrà in Messico a guadagnare per tre volte lo stipendio italiano. Castro non si muoverà da Catania. In attacco bisognerà rifondare. Probabile il ritorno di Antenucci dalla Ternana, uno che la B la conosce molto bene e che in questa categoria non ha mai deluso. Resterà il solo Bergessio, anche se sarà difficile trattenerlo viste le tantissime richieste. Via Pektovic, Boateng e Keko. Colpo a sorpresa di lunedì per Sebastián Eduardo Leto che ha rinnovato il contratto anche per la prossima stagione nonostante i continui - ma sorpassati a quanto pare - contrasti con i supporter etnei. Del futuro di Fedato si parlerà a giorni: il giovane potrebbe anche restare. Insomma, come dicevamo per ora solo tante ipotesi. Per capire quali saranno le linee del nuovo Catania, bisognerà attendere qualche mese.

Antonietta Licciardello

Le emozioni dell'ultimo weekend di pallavolo

Marsala e Kerakoll ci credono, Giavì in B2

Il Marsala cede, il Misterbianco quanti rimpianti. La prima giornata dei play off è inesorabile per la pallavolo siciliana. Le marsalesi, sconfitte per 3-0 a Filottrano, sono chiamate alla vittoria domani al PalaBellina per rinviare la contesa per la promozione in A2 alla bella. In B2 maschile, nella semifinale promozione, la Kerakoll Misterbianco scupa tre match ball e perde, dopo aver condotto nei primi due parziali, per 3-2 (17-15) al quinto. "Abbiamo disputato una delle più belle partite dell'anno - ricorda il tecnico misterbianchese Piero Maccarone - ma non siamo riusciti a centrare la vittoria che ci avrebbe permesso in gara due di



Alessandra Trovato

si ad alcune giocatrici.

"Ma abbiamo stretto i denti - afferma Alessandra Trovato, la schiacciatrice della Giavì - perché ci abbiamo creduto. Volevamo questa promozione perché abbiamo lavorato duramente per raggiungere questo traguardo, partendo dal basso, dalla Seconda Divisione e realizzando quello che per noi rappresenta la realizzazione di un sogno".

Domenica prossima si deciderà la seconda promozione nel maschile. Il Papiro Fiumefreddo, primo in classifica nel girone B, è di scena a Nicosia in casa di una squadra che, vista la sconfitta in casa della Pallavolo Messina, è costretta a vincere per agguantare la salvezza. La diretta inseguitrice, il Calvaruso Villafranca, insegue a un punto: la formazione di Venuto è attesa in casa del Social Volley Sanzio di Giordano Marino, quinta forza del campionato.

Nunzio Currenti



Roberta Mosca

volare nella finale promozione. Possiamo farcela. Spero nel tifo degli appassionati di pallavolo catanesi".

VOLLEY REGIONALE. A Santo Stefano la Giavì Pedara conquista la promozione in B2. In sei stagioni la società del presidente Giovanni Musumeci centra lo storico salto, vincendo i play off big contro il Santo Stefano e il Barcellona. Grande emozione provata in seno al club pedarese perché nelle ultime settimane la condizione fisica del gruppo era precaria per via degli infortuni e degli acciacchi occor-



Laura Cali

Triathlon - Successo della competizione organizzata dalla Mp Life Catania

Intagliata e Algeri trionfano ad Avola

Può essere considerata una sfida contro se stessi. E non solo. Perché chi pratica triathlon deve essere uno sportivo fisicamente preparato ma anche capace di brillare nelle tre prove che sono il nuoto, il ciclismo e la corsa. Uomini e donne dure? Si direbbe proprio di sì, specie se le condizioni climatiche non sono proprio miti.

Domenica ad Avola - nella terra di ciclisti professionisti come Tiralongo e Giampaolo Caruso - si è disputato il primo "Triathlon One" che ha visto la vittoria di

Stefano Intagliata e la giovanissima Alice Algeri. La competizione di rango internazionale, segnata da una pioggia intensa, è stata organizzata dalla Mp Life Catania e ha visto al via 55 protagonisti ai nastri di partenza. Tra di loro in evidenza atleti americani, di stanza a Sigonella ed altri appartenenti a società rinomate come Canottieri Napoli, Forhans Roma, i siciliani dell'Odysseus Messina, Iron Team e Nadir Palermo, Vipp e Triathlon team Trapani, le onnipresenti compagnie catanesi, su tutte la Mp Life

(maggior numero di iscritti alla competizione), Multisport, Altair e Sport Extreme.

Pronostici rispettati alla vigilia di una competizione, basata sulle classiche distanze di tipo "Sprint" (750 metri di nuoto, 20 chilometri di bici e 5 km di corsa). Ospite d'onore il Presidente della Federazione Luigi Bianchi, affiancato da quello del Comitato regionale Mario Lombardo.

Nelle classifiche assolute, maschili e femminili, hanno trionfato l'esperto triatleta di Augusta, Intagliata, categoria S2, della Pepe-

roncino Team Torino, e la "Youth B" Alice Algeri della Canottieri Napoli, abili a lasciarsi alle spalle con distacchi di tempo rilevanti, i catanesi di categoria S1 Enrico Schiavino e Davide Ventura, tesserati col club partenopeo, e le inseguitrici Marianna La Colla del Kas Nuoto Palermo e Maria Grazia Prestigiaco della Canottieri che ha perso lo sprint decisivo durante la prova bici a causa di un ritardo per un caduta conseguente all'asfalto reso scivoloso dalla pioggia.

C.N.